

Il Giornale d'Italia
17 - VI - 1930

Concerto Tramonti all'Augusteo

Tralasciando di ricercare le cause — per quanto la indagine possa essere interessante — che hanno determinato una minore affluenza di pubblico al concerto di sabato sera, all'Augusteo, ci limitiamo a constatare che anche il nuovo direttore, il giovane maestro Corrado Tramonti, palermitano di nascita e diplomatico a Roma, ha raccolto larga messe di applausi cordiali e calorosi.

Il Tramonti nelle varie stagioni teatrali dirette in molte città italiane ha acquistato sicurezza ed eloquenza di gesti, quadratura e decisione nella coloritura degli effetti, qualità che emersero sin dal primo numero in programma: la *Sinfonia della Norma* interpretata con serrata energia e animosa giovanile baldanza.

Seguivano alcuni frammenti di balletti che il Motti ha tratto da varie opere del Lulli: assai interessanti per movimento e colorito un *minuetto*, un breve *preludio* e l'episodio de *I veti* presi da *l'Alceste*.

La prima parte si chiuse con la ferrea *ouverture* del *Coriolano* di Beethoven che il Tramonti contenne in una indovinata linea di sobrietà.

Assai interessanti risultarono i tre episodi dalla *Sinfonia Nozze Campestri* di Goldmark: il Tramonti, seguendo l'impulso del suo temperamento, non si attardò troppo ad approfondire il romanticismo dell'episodio centrale « *In giardino* », ma ritrasse eccellenti effetti dalla « *Danza* » e, soprattutto dalla « *Marcia di Nozze* » episodio assai notevole per la bellezza del tema e la ricchezza delle variazioni.

Il Concerto si chiuse con la *Overture* del *Tannhauser* alla fine della quale si rinnovarono, con calda spontaneità, le manifestazioni di simpatia rivolte al giovane direttore.

Per mercoledì, sempre alle ore 21.30, si annuncia un Concerto diretto da Mario Smareglia col seguente programma: Beethoven: *Quarta Sinfonia* — A. Smareglia: *Oceana, ouverture* — Borodine: *Scene della Steppa* — Respighi: *Antiche arie e danze* — Wagner: *Preludio e Morte di Isotta*.